



La sede di CasaPound Italia, oggi 15 aprile 2011 a Roma

→ **Il sindaco della Capitale** piange il bilancio in rosso ma fa spese folli per gli amici neofascisti

→ **La sede «occupata»** acquistata dal Campidoglio. «E i 20 mila alloggi per i senza casa?»

Uno scandalo da dodici milioni Alemanno compra Casapound

Protestano inquilini e senza casa. Pd e SeL: «Un regalo ai discutibilissimi amici». Nel bilancio che dovrà essere approvato entro maggio la cifra è già stata accantonata alla voce «Patrimonio e casa».

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Loro si definiscono «Fascisti del Terzo Millennio». E nella Roma di Alemanno si sono subito sentiti padroni. Tanto che, nel primo anno della nuova era, sono corsi a scrivere nel marmo la loro insegna sul-

lo stabile di via Napoleone III, occupato dal 27 dicembre 2003: C-a-s-a-p-o-u-n-d. Le nostalgiche lettere cubitali campeggiano da allora, a pochi metri dalla stazione Termini, sulla facciata di marmo bianco, quartier generale dei cuori neri d'Italia, a segnare una presa di possesso, sempre più duratura. Specie ora che il Comune di Roma ha deciso di spendere 11,8 milioni per acquisire definitivamente dal Tesoro lo stabile fin qui di proprietà del Demanio. «In realtà - se la ridono a Casapound - al catasto quando lo abbiamo occupato risultava ancora di proprietà dell'Enims, un ente fascista disciolto nel 1945». In epoca

più recente, vi avevano trovato sede gli uffici del ministero dell'Istruzione. Ad ogni modo da un punto di vista patrimoniale, fin qui, quello stabile dipendeva dal ministero del

Bilancio lacrime e sangue
Si tagliano i servizi sociali e l'assistenza ai più deboli

Tesoro. Adesso non più. Nel frattempo, infatti, anche il Comune di Roma ha cambiato insegna, diventando Roma capitale. Uno dei primi atti del federalismo concordato con

Tremonti per risollevarne le sorti economiche della città eterna? L'acquisizione dello stabile di via Napoleone III. La cifra necessaria è già scritta nel bilancio capitolino che dovrebbe essere approvato entro maggio. Un bilancio lacrime e sangue, con tagli per servizi sociali e assistenza ai più deboli. Il sindaco di Roma da giorni invoca aiuto persino per riuscire a coprire le spese (5 milioni) per la beatificazione di Wojtyła. Ma la somma che servirà per acquistare il palazzo di Casapound è ben al riparo. Alla voce «Patrimonio e casa», c'è scritto che il Comune pagherà il conto con una permuta di beni patrimoniali. «Un regalo alla